

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Emergenza Covid 19. Fondo integrativo per il riconoscimento di costi aggiuntivi sostenuti dalle organizzazioni del Terzo Settore - associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico- nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. "Territorio e Integrazione Ospedale Territorio" dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. "Territorio e Integrazione Ospedale Territorio";

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. *di quantificare un fondo integrativo regionale per le organizzazioni del Terzo Settore-associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico -nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore (Legge 15 marzo 2010, n.38, articolo 8, comma 4), stante i costi aggiuntivi da queste sostenuti per necessità assistenziali e organizzative correlati alla pandemia SARS COV2, in euro 155.339,96;*

2. *di stabilire che l'intero ammontare delle risorse finanziarie per l'anno 2020 di cui al punto 1) derivanti dall'attuazione della presente deliberazione sono poste a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2020/2022, annualità 2020:*

N. 2130210163 per € 136.739,96;

N. 2130110729 per € 18.600,00.

3. *di assegnare l'intero ammontare delle risorse all' ASUR, che dovrà ripartire il fondo tra le Aree Vaste - secondo le quantificazioni economiche determinabili dalle rendicontazioni presentate dalle organizzazioni convenzionate alle stesse Aree Vaste di riferimento - in modalità proporzionale rispetto ai maggiori costi sostenuti e rendicontati, fino ad esaurimento*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del fondo integrativo regionale;

4. L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di entrata in vigore della legge regionale relativa alla deliberazione legislativa approvata nella seduta 173 del 30/7/2020 concernente: «Variazione generale al bilancio di previsione 2020 - 2022 ai sensi del comma 1, articolo 51, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modificazioni alla Legge Regionale 3 giugno 2020, n. 20 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche"».

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR n.1081 del 30.07.2008 “Modifica e approvazione dello schema di convenzione tra ASUR –zone territoriali ed organizzazioni del terzo settore- Associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico”;
- Legge 15 marzo 2010, n. 38 «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore»;
- L.R. del 30.05.2012 n. 15 “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato”;
- DGR n.846 del 12.07.2014 “Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale delle cure palliative”;
- DGR n.1285 del 17.11.2014 “Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale di cure palliative e terapia del dolore pediatrica”;
- DGR n. 325 del 20.04.2015 “Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale della terapia del dolore”;
- D.P.C.M. 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502”;
- L.R. del 01 aprile 2019 n.7 “Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31/1/2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- D.L. 23.02.2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni in Legge 05.03.2020 n. 13;
- D.P.C.M. 01.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. 09.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 4 del 10.03.2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. 11.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”;
- D.P.C.M. 26/04/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- D.L. 16.05.2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - D.P.C.M. 17/05/2020 “Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
 - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
 - DGR n. 627 del 25/05/2020 “Piano operativo Prevenzione e Territorio in risposta alla pandemia da COVID-19 nelle Marche (fase 2)”.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Per affrontare in una logica di sistema sanitario integrato l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 è necessario utilizzare appropriatamente tutte le tre macroaree di intervento sanitario - prevenzione, territorio, ospedali - in un'ottica di filiera assistenziale integrata e dedicata.

In particolare, in questa fase, va potenziata la leva territoriale in tutte le sue articolazioni, anche applicando i nuovi indirizzi regionali e nazionali, con specifico riferimento alla legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio), recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 18 luglio 2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per avviare il rilancio e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale, focalizza l'attenzione in particolare su alcune figure professionali e su alcuni servizi, tra cui l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), ai commi 3 e 4. Relativamente a quanto attiene l'assistenza territoriale domiciliare afferente al sistema delle reti di cure palliative e di terapia del dolore ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38, nella regione Marche, già con la DGR n. 676 del 04 .06.2014 “*Recepimento Intesa n.151/CSR del 25 luglio 2012 -requisiti minimi e modalità organizzative necessarie per l'accreditamenti delle strutture (...) e delle Unità di cure palliative e della terapia del dolore*” e successive DGR n.846 del 12.07.2014 “*Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale delle cure palliative*” e DGR n. 1285 del 17.11.2014 “*Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale di cure palliative e terapia del dolore pediatrica*”, si è inteso promuovere il completamento delle Reti regionali di Cure Palliative, ponendo specifica attenzione ad un sistema di accreditamento in grado di prevedere il coordinamento delle Reti locali, l'integrazione sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale ed il potenziamento dei rapporti tra le équipe operanti a livello ospedaliero e territoriale, allo scopo di migliorare e di rendere più completa ed integrata possibile la presa in carico domiciliare e residenziale dei pazienti con necessità di cure palliative. Si stima che il bisogno di tali cure si aggiri oggi intorno all'1,5% della totalità della popolazione, e che sulla base delle evidenze considerate, i servizi di cure palliative siano comunque in grado di ridurre i costi per l'assistenza delle persone che



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

si avviano alla fine della vita, attraverso una riduzione del numero e della durata dei ricoveri ripetuti, delle procedure diagnostiche e degli interventi inappropriati. I bisogni di cure palliative, di terapia del dolore e in generale di tutte le situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del D.P.C.M 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*, richiedono risposte urgenti per poter procedere alla presa in carico multidimensionale di tali tipologie di bisogni, visto il perdurare delle perdite economiche che questa comporta. Fondamentale in questo complesso percorso l'apporto delle organizzazioni del terzo settore--associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico - dedicate alla presa in carico e all'assistenza di pazienti in situazioni di cronicità e terminalità che, assumendo un ruolo determinante nelle équipe multidisciplinari e multiprofessionali, hanno fornito sostegno relazionale, sensibilizzazione, informazione e orientamento. Nella L.R. del 01 aprile 2019 n.7 *"Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche"* il riconoscimento di tale ruolo alle organizzazioni di volontariato viene ben esplicitato all'art.6 della legge, affidando loro, al comma 2, anche la collaborazione all'interno delle UCPD (Unità di Cure Palliative Domiciliari) nella *"pianificazione delle attività orientate alla promozione e al mantenimento "dell'agio" in un'ottica di cambiamento, sviluppo e trasformazione, finalizzata al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari"*.

Già con la DGR n.1081 del 30.07.2008 *"Modifica e approvazione dello schema di convenzione tra ASUR -zone territoriali ed organizzazioni del terzo settore- Associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico"*, la regione Marche, al fine di regolare in modo omogeneo i rapporti tra l'ASUR e tali organizzazioni, ha adottato uno specifico schema di convenzione in allegato 1 alla DGR.

Con nota n. 0030749/28/07/2020 l'ASUR ha fornito al Servizio Sanità l'elenco delle organizzazioni del volontariato operanti nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore in convenzione con l'azienda stessa, specificando altresì il budget assegnato ad ogni organizzazione per l'anno in corso e la sede distrettuale di svolgimento dell'attività. Gli altri Enti del SSR, con specifiche note pervenute al Servizio Sanità, hanno fornito dichiarazione di assenza in essere di convenzioni a titolo oneroso con le associazioni di volontariato oncologico. Le stesse associazioni, durante il periodo dell'emergenza COVID si sono trovate a dover sostenere importanti spese aggiuntive, necessarie anche all'approvvigionamento dei dispositivi di prevenzione individuale (DPI) e degli essenziali prodotti per la sanificazione, ed il perdurare di questa situazione per parecchi mesi ha comportato loro ingenti perdite economiche non recuperabili con eventuali riduzioni di costi.

Con il presente atto la regione Marche si impegna pertanto a stanziare le risorse necessarie a coprire l'incremento dei costi reali e delle spese effettivamente sostenute e documentate dalle organizzazioni del Terzo Settore -associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico - nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38, riconoscendo un aumento del 25% degli stanziamenti finalizzati alle convenzioni tra l'ASUR e le organizzazioni del settore già convenzionate con questa.

Alla luce dei costi attualmente sostenuti dall' ASUR è stata pertanto elaborata la tabella sottostante che definisce l'incremento del 25% del budget complessivo erogato per le attività oggetto delle convenzioni in essere.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Fondo integrativo per il riconoscimento di costi aggiuntivi sostenuti dalle organizzazioni del Terzo Settore -associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico- nel periodo dell'emergenza COVID 19.

	Convenzionamento associazioni di volontariato in campo domiciliare oncologico -totale quota budget assegnato-	Quota incrementale del 25%	Totale quota budget erogabile
ASUR	621.359,84	155.339,96	776.699,8

Le risorse finanziarie per l'anno 2020, per l'applicazione del presente atto, sono quindi stimate pari a € 155.339,96.

La copertura finanziaria di queste è garantita, per l'anno 2020, dalla disponibilità a valere sui capitoli del bilancio 2020/2022, annualità 2020, n.2130210163 per € 136.739,96 e, n. 2130110729 per € 18.600,00. Trattasi di risorse afferenti capitoli del perimetro sanità per i quali si applica il titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'intero ammontare delle risorse viene assegnato all'ASUR, che dovrà ripartirlo tra le Aree Vaste -secondo le quantificazioni economiche risultanti dalle rendicontazioni presentate dalle organizzazioni convenzionate con le stesse Aree Vaste di riferimento- in modalità proporzionale rispetto ai maggiori costi sostenuti e rendicontati.

L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di entrata in vigore della legge regionale relativa alla deliberazione legislativa approvata nella seduta 173 del 30/7/2020 concernente «*Variazione generale al bilancio di previsione 2020 - 2022 ai sensi del comma 1, articolo 51, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modificazioni alla Legge Regionale 3 giugno 2020, n. 20 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche"*».

Tutto ciò premesso si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
Maria Grazia Ombrosi

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P. F. TERRITORIO E INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il dirigente
Claudio Martini**

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**IL DIRETTORE
Rodolfo Pasquini**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Nessuno

